

RUFINA

Taglio del nastro
per l'ecobox

SI INAUGURA oggi a Rufina l'ecobox, postazione fissa per lo smaltimento dell'olio alimentare usato, degli indumenti e stoffe usate, piccoli rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, toner e cartucce per stampanti. L'appuntamento è fissato per le 10,30 agli impianti sportivi di piazza Fabiani. Sarà presente l'ispettore ambientale, a disposizione dei cittadini per fornire informazioni dettagliate e consegnare i contenitori gratuiti per la raccolta. «Con questa iniziativa vogliamo incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti», dice Antonio Calomaci, assessore all'ambiente del comune di Rufina. I dati definitivi relativi al 2009 attestano che il comune di Rufina è uno tra quelli con la più alta percentuale di raccolta differenziata, che ha toccato quota 60%. Per informazioni, segnalazioni, reclami, richiesta ritiro verde ed ingombranti, è attivo il numero verde di Aer, società che gestisce il ciclo dei rifiuti. Il numero (800011895) è operativo dal lunedì al venerdì, 9-19, e il sabato 9-13.

Leonardo Bartoletti

DICOMANO

Ritrovato capolavoro da un milione di euro

Trafugato da S. Jacopo. Denunciato ex legale

LAVVOCATO fiorentino aveva deciso di abbandonare codici, toga e clienti per inseguire un sogno: commercializzare opere d'arte e reperi. Passione bella e legittima finché non si compiono reati. Infatti è costata all'ex legale una denuncia per la ricettazione di un trittico ligneo in oro da parte dei carabinieri della tutela patrimonio culturale comandato. I militari in forza al nucleo, comandato dal capitano Cristian Costantini (nella foto accanto), ricostruiscono, indagando, il percorso sotterraneo, clandestino, di migliaia di pezzi del nostro immenso patrimonio artistico trafugati dai trafficanti. E hanno scoperto che sarebbe stato l'ex professionista, 64 anni, a ricevere (consapevole della sua provenienza furtiva) e il bellissimo trittico, legno su fondo oro, del XV secolo, raffigurante *Madonna con Bambino, San Jacopo e Sant'Andrea* (nella foto in alto a destra). Il dipinto era sparito negli anni '70 dalla chiesa San Jacopo a Orticaia, a Dicomano. Finito attraverso i circuiti clandestini in Nord Europa (ed esposto alla fiera internazio-

nale d'antiquariato di Maastricht) il trittico — attribuito al maestro della Predella dell'Ashmolean museum — era tornato in Italia nel 2005 per essere acquistato (a 895mila euro) da un professionista in una casa d'aste veneziana. Lo stesso che ha dovuto restituire l'opera ai carabinieri. Spiega Alessandro Cecchi, direttore della Galleria Palatina che «il trittico,

di maestro anonimo, risale alla seconda metà del trecento-primi del quattrocento. Opere come questa rimangono anonime, in genere e vengono raggruppate per essere attribuite. Il trittico in questione fa parte della cosiddetta lezione Giottesca e Orcagnesca. In questo periodo è stato restaurato e conservato bene». La storia del trittico è

legata alla storia della chiesa di San Jacopo a Orticaia. I carabinieri l'hanno scoperta studiando insieme ai funzionari della Soprintendenza uno studio su pubblicazioni del primo Novecento su opere custodite nelle chiese. E' saltato fuori che dalla chiesa di Dicomano erano spariti tre dipinti: insieme al trittico una *Madonna con Bambino in trono fra i Santi Pietro*



e Matteo, tempera su tavola di pittore toscano del XVI secolo *Il matrimonio della Vergine*, olio su tela di pittore toscano del XVIII secolo. Valore complessivo stimato: circa un milione e 200mila euro. Le ultime due opere, meno preziose del trittico, sono state recuperate rapidamente: erano custodite dai figli di un uomo che, ricadendo la chiesa nella sua proprietà, esercitava un giuspadronato. E nel timore che i ladri potessero colpire, aveva ricoverato in casa le opere. Le altre due opere riconosciute dopo l'esame della documentazione storica acquisita presso gli archivi della Soprintendenza, sono state riconsegnate, il trittico invece aveva preso il volo da anni, venduto e, tra gli anni '90 e il 2000, «emigrato».

giovanni spano
giovanni.spano@lanazione.net

